

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028
--

Comune di Sant'Alessio con Vialone

Provincia di Pavia

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Premessa generale e premessa operativa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli atti in esso indicati assuma particolare rilievo il Documento unico di programmazione (DUP), o versioni semplificate (DUPS) per gli enti di minori dimensioni "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2026/2027/2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello locale come conseguenza delle scelte politiche ed organizzative dell'ente

PREMESSE OPERATIVE

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio approvato dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i.", costituito dall'Allegato 4/1, definisce la programmazione nel "processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il principio precisa inoltre che il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Inoltre il processo di programmazione deve essere predisposto con documenti che consentano ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 evidenzia e prevede che i documenti di programmazione "di minima" debbano affrontare l'analisi di alcuni aspetti che per gli enti di maggiori dimensioni sono riferiti alla SeS (sezione strategica) ed alla SeO (sezione operativa) del D.U.P. riassumibili poi nel prosieguo del documento senza dimenticare per gli enti di minori dimensioni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti ed ancora con popolazione ulteriormente ridotta, ossia inferiore ai 2000 abitanti nell' "Appendice tecnica" del sopra citato principio **sono previste le versioni di DUP semplificato e "Super semplificato"** che comunque richiedono

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

obbligatoriamente una base minima di evidenza ed analisi di alcuni aspetti anche per gli enti di minori dimensioni

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Società partecipate

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

L'analisi della composizione demografica locale è importante in quanto evidenzia le tendenze della popolazione del territorio e pertanto l'ente deve essere in grado di interpretarle al fine di pianificare e offrire alla collettività i servizi di cui ha bisogno. L'andamento demografico nel suo complesso ma anche l'analisi per classi di età, per sesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e sull'erogazione dei servizi.

Popolazione residente al 31/12/2024 1030

Risultanze del Territorio

ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune è uno dei 186 Comuni della Provincia di Pavia.

L'intero territorio comunale, di carattere prevalentemente agricolo, morfologicamente è caratterizzato da un andamento pianeggiante, attraversato da una rete idrografica costituita da canali e rogge destinati allo scorrimento delle acque di irrigazione

Lo sviluppo edilizio si è concentrato fin dalle origini principalmente intorno al nucleo storico del capoluogo.

In ambito agricolo, sul territorio comunale sono presenti numerosi edifici rurali.

Il comune ha un'economia legata all'agricoltura di tipo estensivo orientata alla produzione di

riso, mais e coltivazioni arboree.

Presenta una area artigianale

In riferimento alle attività commerciali sono presenti alcuni bar, ed alcuni ristoranti/pizzeria .

Superficie Kmq 6,49

...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordo di programma per l'attuazione del PIANO DI ZONA

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Il Comune ha approvato l'accordo di programma per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Piano di Zona), al cui art. 4 individuava il Comune di Siziano quale Ente Capofila per la gestione del Piano di Zona;

con Deliberazione di Consiglio Comunale 2022 si è approvata la convenzione tra i comuni costituenti l'ambito territoriale dell'alto e basso pavese per l'assunzione di assistenti sociali d'ambito ai fini della gestione unitaria del servizio di assistenza sociale.

Inoltre, con Deliberazione di Giunta Comunale si è provveduto alla adesione alla gestione associata a livello sovranazionale dell'assistenza educativa scolastica in favore di alunni disabili per gli anni scolastici 2023/2024 - 2024/2025 – 2025/2026

Istruzione

Asilo nido

All'interno del territorio comunale è presente un fabbricato adibito ad asilo nido con capienza di 18 bambini, la gestione dell'asilo nido è stata affidata esternamente ad una cooperativa. Il Comune di Sant'Alessio con Vialone al fine di contribuire a creare le condizioni per conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari, applica tariffe agevolate a 4 fasce residenti finalizzato ad agevolare la fruizione dei servizi educativi per la prima infanzia che concorrono, insieme alla famiglia, alla crescita, cura ed educazione dei bambini di età compresa tra zero e tre anni.

Scuola d'infanzia

Il Comune di Sant'Alessio con Vialone sta terminando la costruzione della scuola d'infanzia finanziata da PNRR futura

Scuola primaria e secondarie

i Comuni di Sant'Alessio con Vialone con deliberazione di Consiglio comunale n. 18/2023 ha approvato, con i comuni di Ceranova - Bornasco – Roncaro una convenzione sulla gestione dei servizi scolastici, ivi compresi i servizi di trasporto e di mensa scolastica;

All'interno del territorio comunale non sono presenti

Scuole primarie

Scuole secondarie

Strutture residenziali per anziani ...

Discariche rifiuti n. 1

Mezzi operativi per gestione territorio n1

Veicoli a disposizione n. 1

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi sono:

- Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata ed è affidato direttamente alla Ditta ASM SPA di Pavia;
- Servizio di erogazione dell'acqua potabile: servizio gestito dalla Ditta PAVIA ACQUE S.c.a r.l.. Sede legale e amministrativa. Via Donegani, 21 - 27100 Pavia (PV) P.I./C.F. 02234900187
- Servizi socio-assistenziali: gestione affidata in forma associata con il Comune di Siziano quale capofila;
- Servizio trasporto scolastico: servizio gestito con risorse proprie e ditte esterne ;

Servizi gestiti in forma diretta

organi istituzionali

Gestione economica finanziaria;

Risorse umane;

Messi comunali;

Servizi statistici;

Polizia Locale

Anagrafe, stato civile, elettorale;

Affissioni e pubblicità

Servizi affidati a organismi partecipati

L'Amministrazione Comunale sta concludendo l'affidamento ad ASM Pavia la gestione e l'esercizio del servizio relativo alla raccolta, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuto e dei servizi complementari, nel territorio Comunale.

L'affidamento da parte di un ente pubblico di un appalto o di una concessione in favore di una società controllata dall'ente medesimo, in deroga alle procedure dell'evidenza pubblica, viene definito "in house providing".

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

2.1 Partecipazioni dirette

A.S.M. PAVIA S.P.A quota partecipazione 0,015% valore quota € 5.164,00
Servizio Di igiene ambientale, Trasporto e smaltimento rifiuti con A.S.M. PAVIA

2.2 Partecipazioni indirette detenute attraverso A.S.M. PAVIA S.P.A. AL 31/12/2023

A.S.M. PAVIA S.P.A. detiene le seguenti partecipazioni.

	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE	ART. 20 COMMA 2
1	ASM LAVORI SRL IN LIQUIDAZIONE	02109660189	100	Fusione per incorporazione in Asm Pavia spa	Attivazione liquid.	Ricorrono le condizioni di criticità dell'art 20 comma 2 a,b,d,f . In conseguenza dei risultati degli anni 2013,2014,2015 che hanno portato ad una perdita integrale del capitale . l'assemblea dei soci del 21.04.2016 ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione
2	TECHNOSTONE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	01922250186	100	liquidazione	Attivazione liquid.	Ricorrono le condizioni di criticità dell'art 20 comma 2 lettere a,b,d,e,f in conseguenza del risultato dell'esercizio 2017, che ha

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

						comportato la perdita integrale del capitale sociale, l'assemblea straordinaria dei soci del 31/08/2018 ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società
3	A2E SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	02064850189	35	liquidazione	Prosegue liquid.	Ricorrono le condizioni di criticità dell'art 20 comma 2 lettere a,b,d,e,f in conseguenza del risultato dell'esercizio 2017, l'assemblea dei soci del 28/05/2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società
4	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	02234900187	19	mantenimento	Società consentita ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 4 del D.lgs. n. 175/2016	Non ricorrono le condizioni di criticità previste dall'art 20 comma 2 lettere a,b,c,d,e,f
5	A2A S.P.A.	11957540153	0,643	mantenimento	Società consentita ai sensi dei commi	Non ricorrono le condizioni di criticità previste

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

					1 e 2 dell'articolo 4 del D.lgs. n. 175/2016	dall'art 20 comma 2 lettere a,b,c,d,e,
--	--	--	--	--	---	--

2.3 Rappresentazione grafica



Servizi affidati ad altri soggetti

Riscossione ordinaria e coattiva tributo TARI ad Agenzia delle Entrate- Riscossione

Questo ente sta ultimando procedura per appalto in concessione del servizio di tributi comunali

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 280.824,85

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 280.824,85

Fondo cassa al 31/12/2023 € 323.454,37

Fondo cassa al 31/12/2022 € 428.115,46

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2025	n.	€
2024	n.	€.
2023	n.	€.
2022	n.	€.
2021	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2025	0,00		
2024	235,29	696.807,94	0,03 %
2023	538,06	667.662,52	0,08 %
2022	828,25	708.037,20	0,12 %
2024	236,00	708.037,20	0,03%
2023	538,06	667.662,52	0,08 %
2022	828,25	708.037,20	0,12 %
2021	1.106,33	584.231,01	0,19 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2025	nessuno
2024	nessuno
2023	nessuno
2022	nessuno
2021	nessuno

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito dell'ultimo riaccertamento dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Le novità introdotte, in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato, dall'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, sono applicabili a partire dalla data del 20.04.2020 come previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020 recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”;

La citata disposizione prevede che i Comuni possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva, per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi 3 rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio di previsione.

Il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in cui confluisce anche la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Alla luce delle nuove disposizioni è stata adottata la delibera di :

- GC n. 7 del 07/02/2025 avente ad oggetto: " APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - PIAO 2025-2027" con la quale è stata effettuata una ricognizione degli atti programmatici per la gestione delle risorse umane del Comune per il triennio 2025-2027.

con decorrenza 10/06/2025, è stato concesso il trasferimento per mobilità volontaria esterna ai sensi art. 30 d.lgs 165/2001, all' Agente di Polizia Locale , con qualifica di Istruttore .

questo ente per sopperire la carenza del personale Polizia locale con deliberazione G.C. n .31 del 01/08/2025 ha provveduto ad aggiornare il PAIO PREVEDENDO UNO scavalco d'eccedenza nell'art.1, comma 557, della Legge n. 311/2004 , per sei ore settimanali

Personale

Personale in servizio al **31/12/2024** dell'anno precedente l'esercizio in corso

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

	Area degli Operatori	Area degli Operatori Esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari ed EQ
A tempo pieno	0	0	2	1
A tempo parziale	0	0		0
TOTALE	0	0	2	0

PERSONALE CON FORME FLESSIBILI DI LAVORO

ANNO	n. unità	Area di inquadramento	Profilo di inquadramento	Rapporto di lavoro	Durata	Modalità di reclutamento
2025	1	Area Tecnica	Funzionario	Tempo Determinato	12 mesi 6 ore settimanali	Scavalco eccedenza
2026	1	Area Tecnica	Funzionario	Tempo Determinato	12 mesi 6 ore settimanali	Scavalco eccedenza

personale in servizio e previsione triennio 2026-2028

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

	Area degli Operatori	Area degli Operatori Esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari ed EQ
A tempo pieno	0	0	2	0
A tempo parziale	0	0	1	0
TOTALE	0	0	3	0

PERSONALE CON FORME FLESSIBILI DI LAVORO

Per il triennio 2026-2028 si prevede un aumento di ore per il funzionario area tecnica da 6 ore settimanali a 8 ore settimanali

ANNO	n. unità	Area di inquadramento	Profilo di inquadramento	Rapporto di lavoro	Durata	Modalità di reclutamento
2026-2027-2028	1	Area Tecnica	Funzionario	Tempo Determinato	12 mesi 8 ore settimanali	Scavalco eccedenza
2026-2027-2028	1	Area Polizia Locale	istruttore	Tempo determinato	6 ore settimanali	Scavalco eccedenza

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi

La programmazione finanziaria tiene conto dello scavalco d'eccedenza del personale polizia locale per 6 ore settimanali oltre che lo scavalco d'eccedenza di 8 ore settimanali ufficio tecnico

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006				
Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEAUT/INPR				
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	spesa 2008	2026	2027	2028
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	150.277,01	120.830,00	120.130,00	120.130,00
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata NELL'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)				
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente				
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile				
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili				
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		20.800,00	21.000,00	21.000,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000				
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000				
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001				
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro				
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		26.430,00	26.830,00	26.830,00
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada				
IRAP	10.586,96	7.840,00	8.015,00	8.015,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo				
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando				
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni				
Totale (A)	160.863,97	175.900,00	175.975,00	175.975,00
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	spesa 2008	2026	2027	2028
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati				
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata DALL'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)				
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero				
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni				
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate				
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi gli aumenti in parte stabile del Fondo delle risorse decentrate da CCNL)		15.074,92	15.291,43	15.202,16
Spese per il personale appartenente alle categorie protette				
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni				
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada				
Incentivi per la progettazione				
Incentivi per il recupero ICI				
Diritti di rogito				
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)				
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007				
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)				
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo)			-	-
Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi				
Totale (B)	-	15.074,92	15.291,43	15.202,16
TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'A	160.863,97	160.825,08	160.683,57	160.772,84

Si da atto che questo ente rispetterà i limiti di spesa previsti dalla legge.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018),

I commi 784-794 definiscono il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea recependo in buona parte le indicazioni del Piano strutturale di bilancio. In base alle nuove regole sovranazionali di finanza pubblica, l'aggregato di riferimento è la spesa primaria netta, corrispondente alla spesa complessiva al netto delle seguenti voci: oneri per interessi passivi, per le indennità di disoccupazione, per interventi finanziati UE e relativi cofinanziamenti nazionali, spese per misure anticicloniche una tantum e finanziate da misure discrezionali sul lato delle entrate. Si tratta di un aggregato individuabile con sufficiente chiarezza a livello nazionale, ma con molti punti oscuri e possibili esiti paradossali se trasposto sugli enti territoriali. Ciò, peraltro, accadeva anche per il vecchio Patto di stabilità interno, che cercava di estendere la struttura del suo fratello maggiore applicabile a livello di Stato ai livelli di governo previsti dall'art. 114 Cost. Da qui il tentativo del legislatore di "approssimare" una disciplina attuativa interna sufficientemente aderente a quella esterna. Le norme inserite dalla manovra si muovono su un doppio binario: da un lato vengono rafforzati gli equilibri di bilancio già previsti dalla legislazione vigente, dall'altro si introduce un nuovo obbligo di accantonamento a carico dei bilanci che, oltre ad agevolare il conseguimento dei saldi (maggiore avanzo o minore disavanzo) riduce almeno nel breve periodo la spesa.

I "nuovi equilibri"

Il comma 785 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Finora, come chiarito dalla Commissione Arconet e dalla circolare n. 5/2020 della Ragioneria generale dello Stato, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Restava più sullo sfondo l'equilibrio complessivo, che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

I tre saldi in questione sono stati individuati da decreto 1° agosto 2019 e sono conosciuti come:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- W1 (risultato di competenza)
- W2 (equilibrio di bilancio)
- W3 (equilibrio complessivo)

In pratica, finora era obbligatorio a consuntivo mostrare un saldo W1 positivo, mentre per il saldo W2 era sufficiente mostrare un trend **migliorativo**.

La manovra rafforza i vincoli imponendo di raggiungere un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Ora, tale obiettivo corrisponde in gran parte al saldo W1, dato dalla **differenza** in termini di competenza fra **tutte le entrate di bilancio**, compresi l'avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e **spese di bilancio**, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie.

Il riferimento alle entrate vincolate e accantonate sembra richiamare il saldo W2, che infatti si ottiene sommando al W1 il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" e l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Per cui diventa **pienamente** e non più solo tendenzialmente **obbligatorio realizzare un saldo W2 non negativo**.

Entro il 30 giugno di ciascun esercizio, dal 2026 al 2030, con decreto del Mef sarà verificato, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio e dell'accantonamento obbligatorio. In caso di mancato rispetto dei due obiettivi, come somma algebrica del saldo negativo e dei mancati accantonamenti, gli enti inadempienti avranno 30 giorni per iscrivere nel bilancio in corso un accantonamento pari all'importo non raggiunto.

Gli accantonamenti obbligatori

I **commi 786-788** determinano l'ammontare del **contributo alla finanza pubblica**, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente (in particolare ai tagli previsti dalla spending review), che i singoli comparti degli enti territoriali devono assicurare dal 2025 al 2029, nonché i criteri per il riparto del contributo tra i singoli enti di ciascun comparto:

i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo aggiuntivo pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane. Il riparto è effettuato sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, , previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o, in

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

manca di questo, dall'ultimo rendiconto approvato.

Il comma 789 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli enti territoriali debbano costituire un **fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 786-788**, da iscrivere nella **missione 20** della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio

Per gli enti in **avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero** alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Per gli enti in **disavanzo** alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

CONCLUSIONI:

L'Ente nel quinquennio precedente HA RISPETTATO i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione.

Ogni ente, pertanto, si trova oggi a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	5.288,00	6.000,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	98.036,24	2.505,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		previsione di cassa	280.824,85	98.000,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	212.832,15	previsione di competenza	563.841,00	570.352,62	571.420,79	573.420,79
			previsione di cassa	587.685,54	773.840,91		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	1.546,60	previsione di competenza	66.655,91	71.994,00	64.428,58	61.635,00
			previsione di cassa	86.649,91	73.540,60		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	59.492,12	previsione di competenza	72.195,83	62.633,38	62.113,38	62.283,38
			previsione di cassa	124.479,26	104.107,15		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	36.439,37	previsione di competenza	210.766,22	1.011.803,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	436.105,59	1.048.242,37		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	177.361,72	previsione di competenza	318.564,78	239.564,78	229.564,78	229.564,78
			previsione di cassa	320.214,78	416.926,50		
	TOTALE TITOLI	487.671,96	previsione di competenza	1.232.023,74	1.956.347,78	937.527,53	936.903,95
			previsione di cassa	1.555.135,08	2.416.657,53		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	487.671,96	previsione di competenza	1.335.347,98	1.964.852,78	937.527,53	936.903,95
			previsione di cassa	1.835.959,93	2.514.657,53		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IMU E TARI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

CANONE UNICO PATRIMONIALE

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IMU E TARI

ADDIZIONALE COMUNALE

IRPEF

CANONE UNICO PATRIMONIALE

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Con riferimento al triennio si indicano sinteticamente la manovra su aliquote e detrazioni e tariffe dei tributi comunali e sui servizi pubblici (aumenti, riduzioni, previsioni o eliminazioni di agevolazioni).

Tributi, aliquote e tariffe .

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IMU:

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2026/2027/2028 è volto a mantenere le aliquote dell'IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI.

Il 25 luglio 2023 è stato pubblicato in G.U. n.172, il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che individua le fattispecie in relazione alle quali i comuni possono diversificare le ALIQUOTE IMU e l'applicazione pratica di questo iter è però iniziata solo nel 2025.

A decorrere dal mese di gennaio 2025, il Comune ha l'obbligo di trasmettere il prospetto delle aliquote al MEF per l'anno di imposta 2025 e seguenti, ai fini della successiva pubblicazione sul sito www.finanze.gov.it.

Altri dettagli relativi all' IMU:

- **ABITAZIONE PRINCIPALE (comma 740):** Il comma 741, lett. b, dispone che "Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile".
- **IMMOBILE IN USO GRATUITO, COME ABITAZIONE, A GENITORI O FIGLI:** È stata confermata l'estensione del beneficio al coniuge superstite del comodatario deceduto, quando ci siano figli minori.
- **IMMOBILE LOCATO COME PRIMA CASA A CANONE CONCORDATO:** il comma 760 conferma la riduzione al 75% dell'aliquota comunale stabilita dalla finanziaria 2016;
- **EX-ABITAZIONE PRINCIPALE DI ANZIANO O DISABILE STABILMENTE RICOVERATO** il comma 741, lett. c, n° 7 consente al Comune di mantenere per questi immobili l'equiparazione all'abitazione principale, sempre che non siano locati.
- **IMMOBILI DELLE CATEGORIE D (commi 744 e 753):** Spettano inoltre al Comune le attività di accertamento e riscossione, con i proventi che ne derivano (imposta, interessi e sanzioni);

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- UNITA' ABITATIVE ASSEGNATE COME ABITAZIONE PRINCIPALE, di cooperative edilizie a proprietà indivisa: equiparate all'abitazione principale dal comma 741, lett. c), n° 1; lo stesso vale per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22-04-2008;
- AREA FABBRICABILE: viene equiparata al terreno agricolo dal comma 741 lett. d) se è posseduta e condotta da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, finché mantiene l'utilizzo agro-silvo-pastorale;
- BENI-MERCE: dal 2022 sono esenti.

Per quanto attiene l'attività di accertamento tributario locale l'ente ha bandito gara ASSIEME AI COMUNI di Ceranova e Bornasco per affidamento servizio di accertamento e riscossione coattiva tributi comunali

Aliquote :

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,55%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1%
Terreni agricoli	1%
Aree fabbricabili	1%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1%

Previsione d'entrata del triennio

Le previsioni di gettito sono state effettuate tenendo conto del suo andamento storico), nonché dell'evoluzione prospettica dello stesso

	2027	2028
2026		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

84.517,62	84.820,79	84.820,79
-----------	-----------	-----------

TARI

La Tassa sui Rifiuti (TARI) è il tributo comunale istituito dall'articolo 1, commi da 639 a 704, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), destinato alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Essa sostituisce le previgenti forme di prelievo (TARSU, TIA e TARES) e rappresenta lo strumento con cui i Comuni assicurano il finanziamento del servizio di igiene urbana.

Sono tenuti al pagamento della TARI tutti i soggetti che possiedono, occupano o detengono, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che utilizzano in comune i locali e le aree stesse.

La TARI è articolata in due componenti principali, denominate quota fissa e quota variabile

L'applicazione della TARI avviene secondo i criteri stabiliti dal Metodo Tariffario per il Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti (MTR-2), approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Delibera n. 363/2021/R/rif. Tale metodo definisce modalità e parametri omogenei per la determinazione dei costi efficienti e per la predisposizione dei piani economico-finanziari dei gestori del servizio.

Gli enti continuano ad avere l'obbligo di approvare il bilancio di previsione 2026/2028 entro il 31 dicembre 2025 (o data successiva in base a proroghe) senza approvare altresì il PEF TARI e le tariffe TARI, che dovranno essere approvati a legislazione vigente entro il 30 aprile 2026. Tale possibilità per ora permane ed è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

Rispetto al recente passato almeno due sono le importanti novità che incideranno (ed in parte già incidono) sulla gestione e determinazione della TARI negli Enti Locali ed in particolare per le tariffe 2026 e seguenti, ossia:

- a. Sulla base di quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/01/2025 n. 24 con Deliberazione 1° aprile 2025 n. 133/2025/R/Rif ARERA, all'articolo 2, è stata istituita la componente perequativa unitaria UR3, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, quantificabile in 6 euro/utenza per anno, da applicarsi a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI.
- b. Con la Delibera n. 57/2025/R/rif del 18 febbraio 2025, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ha comunicato l'avvio del procedimento volto alla definizione, per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), del metodo tariffario per la determinazione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, nonché per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Il terzo periodo regolatorio sarà relativo agli anni 2026-2029, pertanto i nuovi provvedimenti saranno applicati a partire dal 2026, quando i soggetti competenti saranno chiamati ad elaborare il nuovo piano economico finanziario

le tariffe verranno calcolate seguendo le istruzioni ARERA e reperendo il Piano Economico Finanziario redatto da A.S.M. PAVIA ;

previsione nel triennio

2026	2027	2028
152.000,00	152.000,00	152.000,00

ADDIZIONE COMUNALE

Questa Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2026/2028 l'aliquota pari allo 0,8% e la soglia di esenzione fino a € 15.000,00

previsione nel triennio

2026	2027	2028
161.285,0	160.050,00	160.050,00

FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il comma 449, lettera c) dell'art.1 della Legge n. 232/2016 prevedeva e prevede, ai fini della destinazione del FSC ai comuni delle regioni a statuto ordinario, il graduale abbandono del criterio della spesa storica , a fronte della speculare distribuzione sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard

Ad oggi il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto ha provveduto all'adozione della stima della capacità fiscale per singolo comune delle regioni a statuto ordinario

Come di consueto, per quanto attiene la definizione dei "Fabbisogni standard" i comuni devono adempiere alla compilazione del Questionario sul sistema So.SE relativo alla rilevazione dei fabbisogni standard

È importante notare che la parte ordinaria del Fondo è finanziata principalmente attraverso la trattenuta sull'IMU di competenza comunale.

La composizione del FSC per il 2026 e seguenti include diverse componenti, tra cui:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- rimborsi relativi a **agevolazioni ed esenzioni IMU e TASI**
- **integrazioni** per i comuni con popolazione **inferiore a 5.000 abitanti**
- **Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.**

Un'altra nota particolare va fatta sulle quote di F.S.C. **Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi**. Il Ministero dell' Interno ha fornito un quadro d'insieme organicamente strutturato per servizio delle risorse disponibili e delle relative modalità di impiego, monitoraggio e rendicontazione relativamente alle risorse aggiuntive al F.S.C. finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza quali quelli sopra menzionati. L' ente rispetto a queste disponibilità di risorse e rispetto agli obiettivi di servizio ed i LEP (Livelli essenziali delle prestazioni) rilevabili per ogni singolo ente sul sito IFEL dovrà adeguare le scelte strategiche di bilancio.

Sarà quindi necessaria una revisione rispetto all'attuale impostazione del F.S.C. in funzione della nuova struttura dei fondi trasferiti dallo Stato, rispetto alle modalità di riparto e rispetto ai vincoli di destinazione delle risorse con l' istituzione del nuovo fondo equità.

	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Fondo di solidarietà comunale	158.448,80	157.595,63	157.599,30

Finanziamento e sviluppo dei servizi sociali	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
	2850,00	2860,00	2860,00

Fondo speciale equità trasporto scolastico	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
	8700,00	8700,00	8700,00

Riduzione fondo ex AGES: Anche per il prossimo triennio trova applicazione la riduzione dei contributi erariali ex art.7, comma 31-sexies, del D.L. n. 78/2010, conseguente all'abrogazione del fondo di mobilità dei segretari comunali e provinciali e contestuale abrogazione dell'obbligo di versamento delle relative somme all'Agenzia dei Segretari (AGES)

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è contenuta nei commi da 816 a 836 della L. 160/2019.

I comuni, le province, le città metropolitane sono i soggetti attivi che lo istituiranno a partire dal 1 gennaio 2021, in sostituzione delle attuali forme di prelievo:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), disciplinata dagli artt. da 38 a 57 del D.Lgs. 507/1993;

Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP), disciplinato dall'art. 63 del D.Lgs. 446/1997;

Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinata dal Capo I del D.Lgs. 507/1993;

Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) disciplinato dall'art. 62 del D.Lgs. 446/1997;

Canone previsto dal Codice della Strada di cui agli art.27 del D.Lgs. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni delle province.

Nella relazione illustrativa al disegno Legge di Bilancio 2020, il Governo ha dichiarato che l'intento di unificare in un unico canone i prelievi sopra elencati consentirà la razionalizzazione ed una maggiore efficienza della riscossione, semplificandone anche gli adempimenti per i soggetti passivi.

Considerato che la Legge di Bilancio 2021 non ha prorogato l'introduzione del canone unico, dal 2021, la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada, di cui al D.Lgs. n. 285/1992 sono sostituiti dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. "canone unico").

previsione nel triennio

2026	2027	2028
4.550,00	4.550,00	4.550,00

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI,

è previsto un rimborso per servizio trasposto scolastico pari a € 15,00 mensili

INDICATORI FINANZIARI

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Questi parametri, scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti indicazioni, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano invece l'assenza di situazioni di pre-dissesto

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

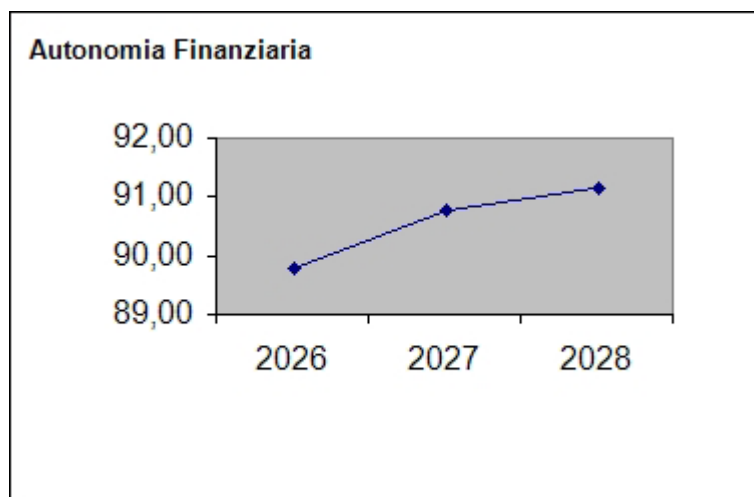
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

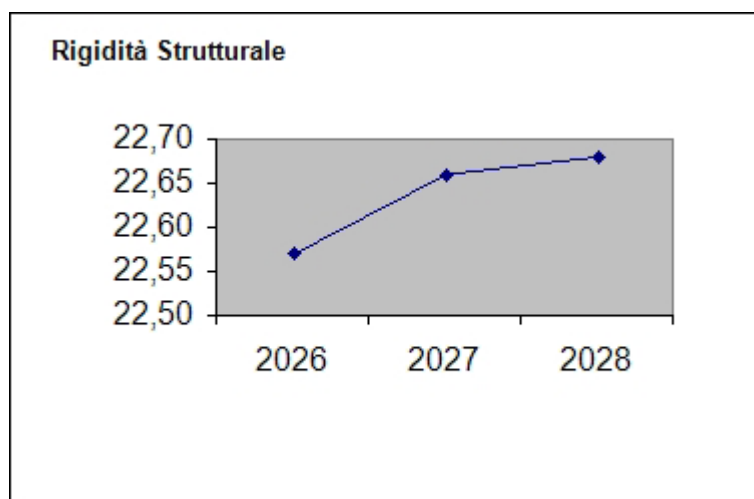
Autonomia Finanziaria	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u>	89,79 %	90,77 %	91,16 %
<u>Entrate Correnti</u>			



Rigidità del bilancio

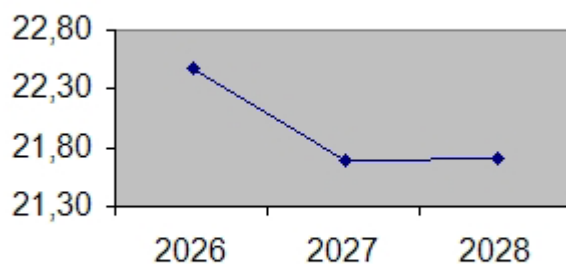
L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	22,57 %	22,66 %	22,68 %



Rigidità costo personale	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	22,47 %	21,69 %	21,71 %

Rigidità Costo Personale

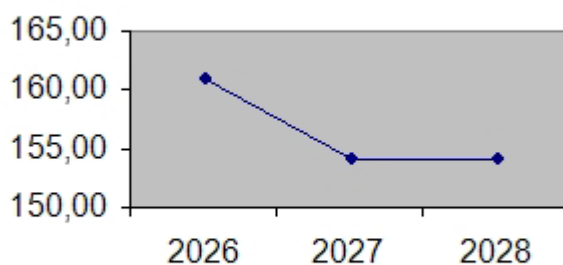


Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

Rigidità strutturale pro-capite	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
<u>Spese personale +Irap + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	160,94 €	154,13 €	154,13

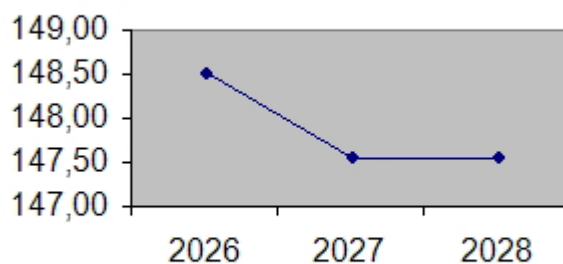
Rigidità Strutturale



Rigidità costo personale pro-capite	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	148,52 €	147,55 €	147,55

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

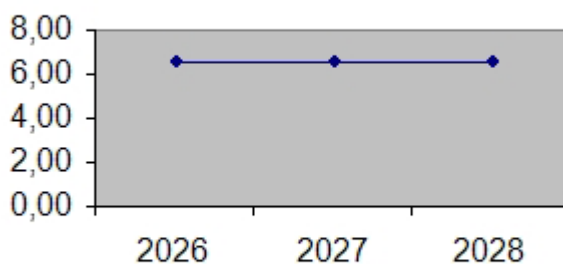
Rigidità Costo Personale



Rigidità indebitamento pro-capite

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<u>Rimborso mutui + interessi</u>	6,58 €	6,58 €	6,58
<u>N.abitanti</u>			

Rigidità di Indebitamento



Condizione di ente strutturalmente deficitario

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%	NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL		
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Gli stanziamenti a bilancio sono stati desunti dall'andamento delle entrate degli ultimi anni e dall'elenco riportato sul sito della Finanza Locale – Ministero dell'Interno – Banche dati enti locali, e riguardano principalmente:

- Trasferimenti compensativi IMU, TOSAP, canone unico per i soggetti esclusi dal pagamento;
- Trasferimenti servizi sociali ;
- Contributo per maggiorazione indennità Sindaco e Amministratori
- Contributo da Regione per assistenza scolastica ad alunni disabili;
- Contributo 0-6 ANNI

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	71.994,00	64.428,58	61.635,00
		cassa	73.540,60		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	71.994,00	64.428,58	61.635,00
		cassa	73.540,60		

Analisi entrate: extratributarie

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Gli stanziamenti a bilancio delle entrate extratributarie riguardano:

- Diritti rilascio carte di identità
- Diritti di segreteria e di rogito
- Diritti di segreteria in materia edilizia
- Concessioni cimiteriali ;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale
- Rimborsi personale polizia locale
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;

Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	57.462,11	56.912,11	57.092,11
		cassa	94.802,30		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	50,00	50,00	50,00
		cassa	1.036,76		
300	Interessi attivi	comp	18,00	18,00	18,00
		cassa	18,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	51,01	51,01	51,01
		cassa	175,22		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	5.052,26	5.082,26	5.072,26
		cassa	8.074,87		
	TOTALI TITOLO	comp	62.633,38	62.113,38	62.283,38
		cassa	104.107,15		

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	1.000.000,00	0,00	0,00
		cassa	1.036.439,37		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	11.803,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	11.803,00		
	TOTALI TITOLO	comp	1.011.803,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	1.048.242,37		

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE**In questa tipologia di entrata rientrano****Contributi agli investimenti**

Sono previsti gli interventi approvati con il **DIP** Documento di Indirizzo alla Progettazione relativo al progetto degli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione della via Vittoria/Roma, per un importo complessivo massimo di € 1.000.000,00, tale intervento verrà realizzato solo a seguito di ottenimento del contributo di cui al Decreto del 14 luglio 2025

- i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione previsti nel triennio per € , 10.000,00 finanziano esclusivamente spese in conto capitale

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

NON sono previsti nel triennio entrate da accensione prestiti

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Nel triennio non si prevede l'anticipazione sperando in un rimborso in tempi limitati dei fondi PNRR , se si dovesse valutare la necessità dell'anticipazione questo ente dovrà rispettare i limiti previsti dalla legge

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Entrate per partite di giro	comp	222.937,15	212.937,15	212.937,15
		cassa	400.298,87		
200	Entrate per conto terzi	comp	16.627,63	16.627,63	16.627,63
		cassa	16.627,63		
	TOTALI TITOLO	comp	239.564,78	229.564,78	229.564,78
		cassa	416.926,50		

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Le linee di indirizzo politico riguardano la valutazione ed il monitoraggio del contenimento della spesa corrente. Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso in coerenza con P.I.A.O. ;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Eventuali altri accantonamenti

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

I [DM 25 luglio 2023](#), modifica in più punti l'allegato 4/1 "principi contabili".

Tra questi, quello che riguarda la riforma della Sezione Operativa del Dup, nella quale, non vi dovrà più essere l'indicazione delle risorse umane destinate alla realizzazione dei programmi nell'ambito delle missioni, ma solo le relative risorse finanziarie.

La conseguenza è che nel Dup si elimina il piano dei fabbisogni del personale, che quindi troverebbe spazio solo nel Piao.

Il DM, all'articolo 1, lettera g), modifica il paragrafo 8.2 del principio contabile relativo alla programmazione, che adesso stabilisce: *"La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113".

Dunque, non si inserisce nel Dup la programmazione dei fabbisogni.

Nel Dup, però, occorre programmare le risorse finanziarie ai fabbisogni stessi.

La formula è: [(spesa per il personale in servizio)+(spesa per facoltà assunzionali consentite)]-(cessazioni previste).

il DM 132/2022 programmazione del Piao All'articolo 4, comma 1, lettera c), stabilisce che il piano triennale dei fabbisogni di personale: *"indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:*

- 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;*
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;*
- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate".*

La programmazione finanziaria descritta nella sezione ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE riguarda la gestione del personale in servizio al 31-12/2024

Nella redazione del PIAO e del fabbisogno del personale la spesa da indicare deve contenere oltre che personale in servizio anche facoltà assunzionale. Per i limiti di spesa di cui all'art 1 comma 557-562 si rimanda al paragrafo risorse umane .

Il seguente calcolo è effettuato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato 2024

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

	ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2024	1.050	b
	ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2024	140.025,30 €	(l)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022	708.037,20 €	
	2023	667.662,52 €	
	2024	696.807,94 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		690.835,89 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024	6.446,65 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		684.389,24 €	(b)
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)			20,46%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM			28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM			32,60%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI
ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO			
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < 0 = (d))	(f)	55.710,02 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	195.735,32 €	
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2025 (g)		28,60%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025 (h)	195.735,32 €	

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 " Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), pari o superiore a 140.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti alla programmazione economico-finanziaria. In particolare, per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall' art. 1, comma 513, della L. n. 208/2015. Il programma triennale in argomento, contenuto nel Documento unico di programmazione (DUP) dell'ente, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 dicembre di ciascun esercizio finanziario – o in ogni caso entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, se posticipato - e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011. Ai sensi dell'art. 37, del D.Lgs. n. 36/2023, con l'allegato I.5 allo stesso sono definiti: gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento, le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale, le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto. L'art. 6, comma 4, del Decreto n. 14/2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" prevede in caso di assenza di acquisti di forniture e beni, le amministrazioni ne diano comunicazione sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente" di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e sui siti informatici previsti dall'art. 21, commi 7 e 29, del D.Lgs. n. 50/2016 ormai abrogato. Alla data odierna non sono stati effettuati affidamenti per tali importi. L'Amministrazione attualmente non prevede e necessita di un programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore a € 140.000,00 al netto di IVA dato che l'Ente è di piccole dimensioni e le spese previste per i vari settori sono di importo inferiore.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 " Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) ovvero pari o superiore a 150.000,00 €.

Con deliberazione Giunta comunale n. 35/2025 è stato approvato il piano triennale delle opere pubbliche

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ALESSIO
CON VIALONE**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO- LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	1.001.803,00	0,00	0,00	1.001.803,00
Totale	1.001.803,00	0,00	0,00	1.001.803,00

**SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ALESSIO
CON VIALONE**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Nessuna

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ALESSIO
CON VIALONE**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobili (1)	Riferimento CUI intervent o (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento , a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programm a di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ALESSIO CON VIALONE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento a CUI (1)	Cod. int. Intervento #102	Codice CUP (2)	Annuale di cui: a) opere di manutenzione ordinaria b) opere di manutenzione straordinaria c) opere di restauro e riqualificazione	RUP	Lotto funzionale 1 a) (3)	Lotto complesso a) (3)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia di Intervento (D.1)	Settore e sottosezione intervento (tabella D.2)	Descrizione a dell'intervento	Livello di priorità a) (D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiuntivo a) variazioni a seguito di mutamenti programma (D.5) (tabella D.4)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costo annuo massima	Importo complessivo a) (8)	Valore degli eventuali incrementi di costo a) (tabella D.4)	Scadenza temporale dell'intervento (tabella D.4)	Importo di capitale			
																						Importo di capitale	Importo di capitale		
Interventi Programmazione		2025/2028/2029	non	non	2025/2028/2029	non	no	non	non	2025	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRIMA MEDIA	1.001.803,00	non	non	non	1.001.803,00	20-10-2027	non				

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ALESSIO CON VIALONE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione e (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo di modifica programma (*) (tabella D.5)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice ALISA	denominazione		
L004933801872028000001	J55F25000240000	MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA ROMA COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO ABITATO DI SANT'ALESSIO CON VIALONE E LA LOCALITA' CA DE ZETTI.	BONGIOVANNI GIUSEPPE	1.001.803,00	1.001.803,00	URB-QUALITA' URBANA	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	0000234337	SA PROVINCIA DI PAVIA		

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

- L'art. 9 disciplina gli equilibri di bilancio dei comuni, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano considerando i bilanci di tali enti in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

a) un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;

a 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra entrate finali e spese finali;

b) un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

b 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, i incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà verificare ad ogni variazione di bilancio il rispetto degli equilibri e tenere sotto controllo l'andamento delle riscossioni delle entrate in base alla previsioni

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere un saldo non negativo in termini di cassa

Il bilancio 2026/2028 rispetterà gli equilibri di bilancio

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri

<i>EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO</i>		<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	2.505,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	6.000,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	704.980,00	697.962,75	697.339,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	706.737,04	691.214,79	690.591,21
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		15.747,44	15.757,49	15.692,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.747,96	6.747,96	6.747,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00
<i>EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO</i>		<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.011.803,00	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.011.803,00	10.000,00	10.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

Le spese del Bilancio di previsione 2026/2028 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2026-2028 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Gli obiettivi sono :

- ✓ Rispettare gli adempimenti di legge e mantenimento / miglioramento del livello quantitativo e qualificativo dei servizi;
- ✓ Garantire alla cittadinanza i servizi

Mantenimento del decoro degli immobili comunali

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	298.301,45	277.660,43	279.022,23
		di cui già impegnato	6.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	432.084,30		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	10.950,00	11.120,00	11.150,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	15.365,59		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	75.200,10	73.621,10	69.621,10
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	88.545,67		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	2.000,00	2.400,00	2.400,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.548,20		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025/2027

		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	36.713,48	36.713,48	36.713,48
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	41.238,19		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	182.639,00	183.639,00	183.639,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	225.775,66		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	1.059.640,07	61.454,79	63.454,79
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.208.506,09		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	31.050,00	32.550,00	32.534,60
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	38.792,04		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.307,60		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	22.045,94	22.055,99	22.056,01
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.800,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	6.747,96	6.747,96	6.747,96
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.747,96		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	239.564,78	229.564,78	229.564,78
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	433.165,52		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	1.964.852,78	937.527,53	936.903,95
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>6.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.502.876,82		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	1.964.852,78	937.527,53	936.903,95
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>6.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.502.876,82		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Gli obiettivi sono :

- ✓ Rispettare gli adempimenti di legge e mantenimento / miglioramento del livello quantitativo e qualificativo dei servizi;
- ✓ Garantire alla cittadinanza i servizi
- ✓ Mantenimento del decoro degli immobili comunali

Risorse umane da impiegare

- ✓ In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari programmi interessati sono quelle previste nella dotazione organica .

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi :

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Organi istituzionali	comp	43.850,00	44.850,00	44.850,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	55.053,72		
2	Segreteria generale	comp	194.025,25	183.517,06	184.676,59
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	274.355,35		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	16.676,20	14.228,37	14.420,64
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	19.529,59		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	4.810,00	4.820,00	4.830,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	18.368,70		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	5.400,00	4.300,00	4.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.645,70		
6	Ufficio tecnico	comp	25.620,00	19.925,00	19.925,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	45.584,31		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	2.500,00	2.600,00	2.700,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.500,00		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.602,55		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	5.420,00	3.420,00	3.420,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.444,38		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	298.301,45	277.660,43	279.022,23
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	432.084,30		

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Non sono previste spese All’interno della Missione 2

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Polizia locale e amministrativa	comp	10.950,00	11.120,00	11.150,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.365,59		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	10.950,00	11.120,00	11.150,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.365,59		

Motivazione delle scelte

- Controllo e prevenzione in materia di circolazione stradale al fine di rendere la stessa più vicina ai parametri europei previsti per la sicurezza stradale mediante l'obiettivo principale di una tendenziale riduzione degli incidenti causati dalla velocità elevata e dall'inosservanza delle regole generali sulla conduzione degli autoveicoli.
- Adesione al Controllo del Vicinato che prevede, tra gli obiettivi prioritari, quello di realizzare un più ampio sistema integrato di sicurezza urbana affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle FF.PP. le iniziative dei cittadini volte a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell’ambito delle varie zone/quartieri e frazioni del comune, il progetto è volto ad aumentare il senso civile indispensabile a contrastare la criminalità,

Risorse umane da impiegare

A seguito di dimissioni volontarie dell’agente di polizia locale e in sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari programmi interessati sono quelle previste nel piao (Agente di Polizia con contratto di scavalco d’eccedenza per 6 ore settimanali)

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi

			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.639,22		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	71.000,00	69.000,00	65.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	76.931,00		
7	Diritto allo studio	comp	4.200,10	4.621,10	4.621,10
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	9.975,45		
	TOTALI MISSIONE	comp	75.200,10	73.621,10	69.621,10
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	88.545,67		

Servizi ausiliare all’istruzione

In questa missioni sono previsti i costi di assistenza scolastica per gli alunni residenti, trasporto alunni, pagamento libri scolastici

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi

			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	2.000,00	2.400,00	2.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.548,20		
TOTALI MISSIONE		comp	2.000,00	2.400,00	2.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.548,20		

Motivazione delle scelte

Prevedere la presenza attiva dell'Amministrazione Comunale come soggetto propositivo e di programmazione dei momenti di cultura ed intrattenimento a livello cittadino.

Mantenere in essere l'erogazione dei contributi alle associazioni territoriali al fine di programmare eventi nel territorio comunale.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
1	Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

<i>Programma</i>		<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	36.713,48	36.713,48	36.713,48
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	41.238,19		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	36.713,48	36.713,48	36.713,48
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	41.238,19		

In questa missione gli stanziamenti riguardano il servizio di pulizia strade affidato a Cooperativa esterna

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico, la manutenzione del verde pubblico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	32.239,00	33.239,00	33.239,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	38.257,62		
3	Rifiuti	comp	150.000,00	150.000,00	150.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	186.839,24		
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	400,00	400,00	400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	678,80		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	182.639,00	183.639,00	183.639,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	225.775,66		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Nella missione sono compresi i costi di: manutenzione verde pubblico
E il servizio di igiene urbana di raccolta e smaltimento rifiuti

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.059.640,07	61.454,79	63.454,79	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.208.506,09			
TOTALI MISSIONE		comp	1.059.640,07	61.454,79	63.454,79	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.208.506,09			

Motivazione delle scelte

Migliorare la sicurezza stradale della circolazione stradale delle strade cittadine, garantendone al contempo una migliore fruibilità da parte della cittadinanza.

Garantire la necessaria manutenzione della segnaletica (verticale, orizzontale e luminosa) e la percorribilità delle strade con il pronto intervento dei mezzi sgombraneve, e l'attuazione di interventi preventivi contro il rischio di gelate.

Garantire un'adeguata illuminazione stradale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

E' stato previsto nel bilancio annualità 2026 l'importo del Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) approvato con deliberazione di giunta comunale 37/2025 relativo al progetto degli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione della via Vittoria/Roma, per un importo di € 1.000.000, tale spese dovrà essere finanziata da Decreto del 14 luglio 2025, pubblicato dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale – l'opera verrà realizzata solo ad ottenimento del contributo

missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Interventi per l'infanzia e i minori	comp	3.300,00	3.300,00	3.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.634,00		
2	Interventi per la disabilità	comp	11.280,00	11.280,00	11.280,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.280,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	15.950,00	17.060,00	17.044,60
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.950,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	520,00	910,00	910,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	928,04		
11	Interventi per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	31.050,00	32.550,00	32.534,60
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	38.792,04		

L’obiettivo di fondo incoraggiare l'integrazione sociale, portando maggiore attenzione ai servizi di supporto e promuovendo una partecipazione attiva

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi

01 – Interventi per l’infanzia ed i minori e per asili nido: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende la spese a carico di questo ente per l’acquisto di 4 posti asilo nido a tariffa agevolata

02 – Interventi per la disabilità : Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore della disabilità. Comprende la retta a carico di questo ente per utente residente frequentante il Tiglio e la quota di solidarietà a carico del comune

05 – Interventi per le famiglie: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore delle famiglie. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito e varie forme di contributi a favore delle famiglie

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi

<i>Programma</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

7	Ulteriori spese in materia sanitaria	<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALI MISSIONE	cassa	0,00		
		comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi

			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi

			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi

<i>Programma</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.307,60		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.307,60		

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

<i>Programma</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi

			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
1	Fondo di riserva	comp	2.373,50	2.373,50	2.373,50	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.800,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	15.747,44	15.757,49	15.757,51	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	3.925,00	3.925,00	3.925,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	22.045,94	22.055,99	22.056,01	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.800,00			

Nella missione 20 si trovano:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo di riserva di cassa

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Lo stanziamento del **fondo di riserva di cassa** deve essere non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

II FCDE

Nel calcolo del FCDE è stato considerato come quinquennio di riferimento 2020-2024 in quanto l'esercizio 2025 non è stato ancora rendicontato ,.

Altri fondi Contributo alla finanza pubblica

Il comma 5 del citato articolo 104 dispone che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna **assicurano** un contributo alla finanza pubblica, **aggiuntivo** rispetto a quello previsto a legislazione vigente, come riportato nella precedente tabella: detto contributo è pari a 140 milioni di euro per l'anno **2025**, a 290 milioni di euro per ciascuno degli anni **dal 2026 al 2028** e a

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

490 milioni di euro per l'anno **2029**, di cui 130 milioni di euro per l'anno **2025**, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni **dal 2026 al 2028** e 440 milioni di euro per l'anno **2029 a carico dei comuni** e 10 milioni di euro per l'anno **2025**, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni **dal 2026 al 2028** e 50 milioni di euro per l'anno **2029 a carico delle province e città metropolitane**.

Per quanto riguarda quindi i comuni, l'importo annuo del contributo alla finanza pubblica che andrà a gravare sui bilanci degli enti ammonterà nel **2025** a complessivi 430 milioni di euro (100 milioni per la spending review informatica, 200 in forza della legge di bilancio 2024 e 130 per il nuovo contributo), importo che andrà ad elevarsi a 460 milioni negli anni **dal 2026 al 2028** e 440 milioni nel **2029**.

∴

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	6.747,96	6.747,96	6.747,96
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	6.747,96		
	TOTALI MISSIONE	comp	6.747,96	6.747,96	6.747,96
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	6.747,96		

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

<i>Programma</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		cassa	0,00		

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	215.067,28	215.067,28	215.067,28
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	389.775,13		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	215.067,28	215.067,28	215.067,28
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	389.775,13		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

I Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari,)

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge

VISTO l'inventario dei beni immobili del comune di Sant'Alessio con Vialone e considerata l'intenzione di questa amministrazione di non procedere alla dismissione o valorizzazione o alienazione dei beni disponibili di proprietà comunale, ma di riservarsi della facoltà di procedere nel triennio di modificare il piano di all'alienazione di beni patrimoniali.

F) SOCIETÀ PARTECIPATE

Entro la scadenza del 31/12/2025 Il Consiglio comunale ha deliberato la RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N. 100:

i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica” di Comune di Sant’Alessio con Vialone , identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio

4/4 sono i seguenti organismi partecipati “:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA
Organismi strumentali	<i>Non presenti</i>	
Enti strumentali controllati	<i>Non presenti</i>	
Enti strumentali partecipati	<i>Non presenti</i>	
Società controllate	<i>Non presenti</i>	
Società partecipate	A.S.M. PAVIA SPA	Diretta – 0,0115%
Società partecipate	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	Indiretta tramite A.S.M. PAVIA SPA
Società partecipate	TECNOSTONE S.R.L	Indiretta tramite A.S.M. PAVIA SPA
Società partecipate	A2 E SERVIZI SRL	Indiretta tramite A.S.M. PAVIA SPA
Società partecipate	A2A SPA	Indiretta tramite A.S.M. PAVIA SPA

i componenti del “Perimetro di consolidamento” del Comune di Sant’Alessio con Vialone, i seguenti enti, organismi, aziende e società:

- ASM Pavia Spa – P.IVA: 01747910188: partecipazione pari a 0,01115% - Società a totale partecipazione pubblica (partecipazione diretta) affidatario del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio idrico integrato del Comune di Sant’Alessio con Vialone;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

mentre restano escluse dal perimetro di consolidamento le seguenti società partecipate indirettamente:

- Pavia Acque Scarl;
- Technostone srl
- A2 E Servizi Srl;
- A2A SPA

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi dal 594 al 598 dell'art.2 della legge 24/12/2007 n°244 (Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. n°165/2001.

Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni ed in particolare:

- A) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio,
- B) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- C) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

A fronte dell'obbligo dell'adozione del piano triennale, il comma 597 dell'art.2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare agli organi di controllo interno ed alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

L'art. 2 - comma 598 - richiede anche un obbligo di rendere pubblici i piani triennali con le modalità previste dall'art.11 del D.Lgs.165/2001 e dall'art. 54 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005;

Dotazioni strumentali

1-Postazioni informatiche

Negli uffici comunali sono dislocati n°1 server dotato di relativo gruppo di continuità e n°4 postazioni di lavoro (PC, monitor, tastiera no stampante) Tutte le apparecchiature sono dotate di sistema antivirus e sono collegate in rete tra loro al fine di poter gestire i dati salvati nel server da ogni postazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Sempre in virtù della strumentazione informatica, organizzata in rete, ogni postazione di lavoro è dotata dell'accesso ad Internet onde poter usufruire dei servizi online indispensabili .

Sono altresì in uso anche: n°1 fotocopiatrice con funzione anche di scanner in rete con i PC, n°1 stampante ad aghi per l'ufficio demografico, e n. 1 scanner e n. 1 fax

Le assegnazioni delle apparecchiature sono state effettuate nell'ottica di soddisfare le esigenze dei diversi uffici e servizi, coniugando i criteri di funzionamento ed efficacia dell'azione amministrativa, con l'economicità della spesa.

Presso gli Uffici sono attivi n. 6 terminali telefonici.,

L'obiettivo è quello di fornire ad ogni dipendente ed al Segretario, una postazione di lavoro idonea che permetta lo svolgimento degli incombenzi assegnati.

Pertanto, si ritiene soddisfacente la dotazione dei mezzi informatici (i quali, ovviamente, devono essere sottoposti agli aggiornamenti ed alla manutenzione che l'avanzare del tempo richiede),.

Le spese sostenute sono quelle strettamente necessarie a garantire la normale ed efficiente funzionalità e quindi non si prevede un contenimento dei costi nel triennio in quanto sono già razionalizzate allo stretto necessario. Ove si potrà realizzare una misura di razionalizzazione inerente il servizio sarà nell'operare un risparmio di carta, imponendo, laddove possibile, di utilizzare il foglio fronte e retro, di riciclare la carta parzialmente utilizzata ed incentivare gli uffici all'utilizzo dei servizi informatici per lo scambio di comunicazioni. In conclusione, tenendo conto che le fotocopiatrici multifunzione rappresentano oggi uno strumento indispensabile di lavoro per ogni dipendente, non si ritengono possibili ulteriori modalità di razionalizzazione operativa e di costo, salvo intervenire su aspetti più generali di tipo organizzativo e gestionale.

Inoltre l'utilizzo ormai di prassi della posta elettronica e della PEC ha consentito una netta diminuzione dell'uso della carta e, in prospettiva, appare logico e naturale conseguenza del trend, ottenere ulteriori risparmi dalla sempre più spinta informatizzazione dell'attività quotidiana.

Telefonia mobile

Il Comune di Sant'Alessio con Vialone non dispone di telefonia mobile

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2026-2028 a livello di indicazioni operative.

	2022	2023	2024
<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	NESSUN RITARDO	NESSUN RITARDO	NESSUN RITARDO
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	-7,29	--10,78	-9,33

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta al ai seguenti valori

	2022	2023	2024
<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	€ 225,70	€ 191,73	€191,70

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

.

PNRR

Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo CUP J51C22001870006'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022) totale finanziamento € 47.747,00

Il comune ha concluso il passaggio in cloud nel mese di dicembre 2023 ed ha ricevuto il contributo nel mese di dicembre 2024

Nell'anno 2022 questo ente è stato ammesso al finanziamento

- PNNR, MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 1.1: “PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU CUPJ51B21005950 Finanziamento € 550.000,00

Il Comune di Sant'Alessio con Vialone, ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale il progetto definito dell'opera, e ha affidato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo.

Il progetto è stato finanziato in parte dal Bando FUTURA e prevede la realizzazione di un edificio di circa 240 mq. che sarà adibito a scuola materna.

Alla data odierna è stato approvato il 4 SAL dei lavori.